



sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

## GRANDI PALAZZI – PICCOLO DECORO

Convegno di studi sull'edilizia monumentale e il decoro urbano nei Centri Storici italiani

CITTA' DI URBINO

PALAZZO DUCALE - SALONE DEL TRONO

23 MAGGIO 2013 - ORE 10:00

**AIDSI**  
Associazione Dimore Storiche Italiane  
Sezione Marche



*Uno dei principali elementi caratterizzanti la cultura italiana della conservazione è sempre stato quello di considerare i "monumenti", siano essi strutture architettoniche, opere d'arte o resti archeologici, inscindibili dal contesto naturale o artificiale in cui sono inseriti.*

*Non è possibile, infatti, prendere in considerazione, al fine di un'adeguata tutela e valorizzazione, un qualsiasi bene, se non si analizza e salvaguarda nello stesso tempo anche il suo intorno. Un intorno che vive in un rapporto strettissimo di scambio di relazioni e contenuti, in cui i rapporti tra il dare e l'avere si equivalgono.*

*Un grande palazzo, un castello o una chiesa, si possono comprendere pienamente, solo conoscendo e apprezzando l'edilizia minore, la viabilità e gli arredi circostanti, anche se di qualità inferiore, che costituiscono il tessuto connettivo in cui i beni maggiori trovano una corretta collocazione e una completa giustificazione.*

*Per questo motivo le operazioni di diradamento edilizio o di risanamento igienico, tanto in voga nel secolo passato, sono da condannare senza appello, così come tutti quegli interventi che alterano in maniera sostanziale il paesaggio storico, qual è stato configurato dall'azione umana nel tempo.*

*Analogamente, i molti continui interventi di trasformazione edilizia strisciante all'interno dei nostri Centri Storici, apparentemente innocui in virtù della loro piccola scala, o i grandi interventi consapevoli di architettura contemporanea a firma anche di acclamati maestri, vanno valutati con grande attenzione proprio dal punto di vista della conservazione dei rapporti consolidatisi nei secoli tra architettura maggiore e contesto.*

*In questo settore si assiste, spesso con sgomento, a un incessante proliferare d'iniziative, non sempre giustificate e condivisibili, tali da pregiudicare gravemente gli sforzi compiuti per la conservazione, il restauro e la valorizzazione d'importanti strutture monumentali.*

*L'Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Marche, in collaborazione con la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico delle Marche, ha deciso di dedicare un Convegno a un aspetto particolare del rapporto tra le grandi architetture d'interesse storico (la cui cura è il suo principale obiettivo) e il loro ambiente, nella peculiare declinazione dell'arredo urbano.*

## PROGRAMMA

ore 10:00

**Maria Rosaria Valazzi**, *Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Marche*

**Luciano Filippo Bracci**, *Presidente A.D.S.I. Marche*

### Saluti Autorità

I Sessione ore 11:00 - 13:00

**Lorenza Mochi Onori**, *Direttore Regionale MiBAC Marche - Presidente della sessione*

**Stefano Gizzi**, *Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche*  
Cotto, acciottolati, sterrati e selciati. Il carattere dei centri storici della regione.

**Alessandra Marino**, *Soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato*  
Il caso della pavimentazione di piazza Pitti a Firenze. Giardino, parcheggio asfaltato, o sterrato?

**Mario Lolli Gheti**, *Università di Ascoli Piceno*  
Piazza Duca Federico in Urbino. L'elogio della semplicità.

**Andrea Alberti**, *Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Brescia, Cremona e Mantova*  
Piazza Sordello a Mantova: è possibile una convivenza tra archeologia e uso civico?

**Giada Lepri**, *A.D.S.I.*  
I regolamenti comunali d'uso delle piazze storiche vincolate. I difficili rapporti con l'edilizia monumentale.

**Pio Baldi**, *Accademia di San Luca Roma*  
L'invenzione di uno spazio urbano pubblico, nel tessuto otto/novecentesco di Roma. La nuova piazza del MAXXI.

## LUNCH

II Sessione ore 15:00 - 18:00

**Salvatore Settis**, *Presidente della sessione*

**Francesco Scoppola**, *Direttore Regionale MiBAC Umbria*  
L'illuminazione della Città storica. I problemi del troppo.

**Ruggero Martines**, *Università Gregoriana di Roma*  
Come comunicare. Arredo urbano, segnaletica e commercio.

**Stefano Papetti**, *Direttore del Museo Civico di Ascoli Piceno*  
L'immagine della città nelle vedute marchigiane.

**Bruno Zanardi**, *Università di Urbino*  
Il nuovo e il vecchio in architettura: due casi - Venezia e Padova.

**Alberto Mazzacchera**, *Comune di Cagli*  
L'utilizzazione della Città Storica. Il difficile equilibrio tra le necessità della vita contemporanea e il rispetto dei monumenti.

**Paola Mazzotti**, *Regione Marche*  
Beni culturali e connettivo: alcune buone pratiche dalle esperienze marchigiane delle emergenze.

**Pippo Ciorra**, *Università di Ascoli Piceno*  
Esiste uno spazio per la progettazione contemporanea nel costruito storico? Roma: piazza San Silvestro, piazza di Pietra.

### Interventi e dibattito

Con il contributo di



Aldo M. Brachetti Peretti  
Vittorio Livi

